

2134

/ Ill/mo et R/mo S/r et p'rone mio oss/mo

E comparsa qua una lettera del Ser/mo S. Duca Padre di V.S.
Ill/ma et mio padrone, diretta al Commendatore di S/to Andrea, mio
nepote, à ciò dia ordine che dell'entrate del Priorato si contri-
5 buisca 75 sacchi di grano. Io credo, che Sua Altezza non si ricor-
di che l'entrate del Priorato mentre io vivo sono mie, et non del
Commendatore, et credo anco che sappia, che sopra li ecclesiasti-
ci, et massime privilegiati in primo capite, come sono li Cardi-
nali, non si possono imporre gravezze, senza espressa licenza del
10 Sommo Pontefice. Onde ne io potrei pagarle, et molto meno l'A.S.
potrebbe imporle senza peccato. Però supplico V.S. Ill/ma come mio
singolarissimo padrone, e protettore à far parola con l'A.Sua Ser/mo
ma et rimoverla da questo pensiero. Et perche io sò che l'A.S. è
Principe timorato di Dio, et non vorrà per cosa cosp piccola ini-
15 micarsi la D. Maestà, non sarò più lungo, ma finirò con bacciare
con ogni riverenza et humiltà le mani à V.S. Ill/ma et pregargli
da Dio ogni desiderata prosperità. Di Roma li 8 di Agosto 1619.

Di V.S. Ill/ma et R/ma

Et bene, che sappia l'A.Sua, che per alcuni degl'anni passati dal
20 Priorato molto poco si è cavato: et l'entrata di quest'anno tutta
si è data alli monaci della Consolata, per la perdita degl'anni à
dietro.

.....

humiliss/o. et devotiss/o. servo

il Card/le Bellarmino.

25 S/r Card/le di Savoia.

Turin. Bibl. Civica 57 Orig.

Volumen Jurium. Minute autogr. Summar. addit. p. 92. (in portu mto)